

JOCOSUS

Per un punto Martin perse la cappa!

Marino, frate portinaio di un'abbazia benedettina, come tutti i suoi confratelli, aspirava a far carriera, cioè a indossare la cappa di abate. Il giorno che questo venne a mancare, Martino si mise in ... concorso. Nel frattempo, però, secondo una nuova disposizione, dovette trascrivere sulla porta del convento tale avviso: *Porta patens esto. Nulli claudetur honesto.* Letteralmente: *La porta rimanga aperta, non sia chiusa a nessun uomo onesto.* Nella trascrizione Martino, però, mise il punto dopo la parola *nulli*. Vale adire: *La porta non sia aperta a nessuno...* Evidenziata l'ignoranza del povero frate, svanirono anche le sue speranze di carriera.

Qualche anno fa le pubbliche amministrazioni per risparmiare aspiravano alla sostituzione del personale con macchinari, poi con l'elettronica; salvo che, per ogni compito necessitava un computer e man mano che aumentavano i compiti informatizzati, aumentavano i computer, aumentava il personale davanti ai computer (e diminuiva dove ... produceva). Oggi abbiamo un nuovo governo che per racimolare soldi e tirare avanti s'attacca a quel che è rimasto, s'inventa quel che può pur di risparmiare: tagli alle assunzioni, tagli sugli stipendi dei malati, visite fiscali più fiscali, adeguamento degli stipendi ogni tre anni invece che ogni due...

Ora è evidente che i fra martini siamo noi lavoratori, ignoranti, e che al potere devono andare i concorrenti dotti, quelli familiari al padrone, quelli della medesima specie. I sindacati non si devono accorgere che gli vengono spostati i punti sotto gli occhi senza risolvere, ma aggravando i problemi. Loro s'impuntano perché viene soppresso l'alto commissario alla contraffazione (uno dei tanti incarichi per sistemare gli amici), non per "salvare" lo stipendio del lavoratore malato seriamente, quando ha più bisogno di soldi... Di conseguenza oggi anche i sindacati restano a fare i portinai, dove il padrone li tratta con (in)sufficienza e gli adepti non se li filano più.

Noi sappiamo però che "predicare" ai sindacati è *come di' puttana alla volpe*: essi hanno avuto la loro "scuola" e non sentono nessuno, vanno avanti per la loro strada; parlar loro un linguaggio diverso, concreto, crea sospetto, ma non li smuove.

Perciò, in un mondo così "aggiustato", dove pochi sono ricchissimi ed i rimanenti hanno tanta fame che non vedono più là del loro naso: *beato chi ci ha un occhio!*

Di certo cadrebbero le braccia anche a nonna mia che si girerebbe dall'altra parte non senza aver borbottato: *ma fàtene meno tutti quanti e conditela meglio!*